

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Regno e Colonia... Unione postale...

Prezzo delle inserzioni... Haasenpflug & Vogler... Bolognese - Via Indipendenza...

Anno XXXII

Sabato 18 Novembre - Sabato 18 Novembre

Numero 323

I bulgari tedeschi stretti contro Monastir e minacciati sul fianco Lenta ritirata romana nelle valli valacche - La lotta sul San Marco di Gorizia

La situazione

Prosegue la situazione ad essere favorevolissima sul fronte anglo-francese, dove l'avanzata, intuitivamente contrastata da furiosi contrattacchi, ha permesso alle truppe alleate di stringere fortemente da ambedue i fianchi il saliente formato dal fronte tedesco nel settore di Bapaume.

I tedeschi non hanno più rinnovato la fallita controffensiva del giorno 15 la quale rimarrà una delle più accanite che si ricordino sul fronte della Somme. Essi l'avevano preparata con grande accuratezza accumulando considerevoli forze sull'estensione di soli quattro chilometri ove si svolge la lotta, a sud del fiume. I francesi padroni di Abiaucourt e di Pressoir dovettero tenere testa a tre divisioni scelte composte di reggimenti prussiani e del Baden. Il combattimento presentò un carattere di estrema violenza: così il villaggio di Pressoir sul quale si concentrò lo sforzo degli assaltatori subì non meno di una dozzina di assalti: soltanto nell'ultimo i tedeschi riuscirono a penetrarvi, ma nell'interno del villaggio, con indomabile tenacia, i francesi si sostenevano sotto un infernale bombardamento, durante tutta la notte. Al mattino il comandante francese decise di venir loro in aiuto con una risposta decisa e lanciò un contrattacco la cui potenza ebbe ragione dell'ostinata difesa dei tedeschi. Il piccolo villaggio di Pressoir, tutto in rovine, tornò così interamente ai francesi.

Il comunicato ufficiale francese ha potuto constatare con fierezza che nessuna parte di terreno conquistata nell'avanzata del 7 corrente ha potuto essere ripresa dall'avversario. Anche a nord della Somme alcuni elementi nemici che dopo un ostinato combattimento da una casa all'altra erano riusciti a riprendere piede nell'isolato di case a nord est di Sailly, furono respinti con un brillante ritorno offensivo delle truppe francesi.

Più a nord nel settore inglese il duello dell'artiglieria si mantiene vivissimo da una parte e dall'altra dell'Ancre. Gli alleati non sono più che a qualche centinaio di metri da Grandcourt. Il numero dei prigionieri catturati da essi dal 13 corrente raggiunge ora i 6000; tuttavia in quel settore si prepara evidentemente una breve sosta prima della ripresa della spinta verso Bapaume.

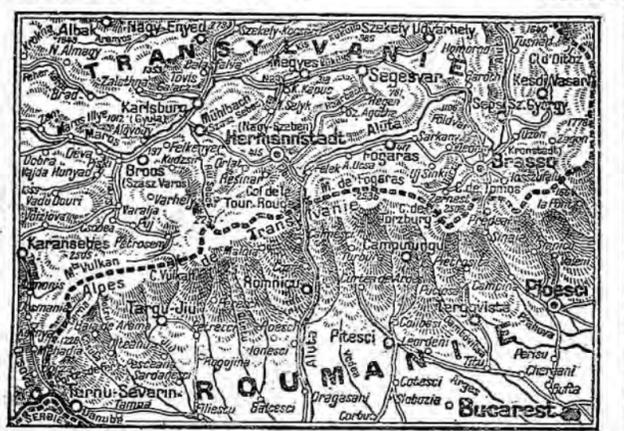
Sul nostro scacchiere si notano da ambo le parti intensi preparativi, di cui naturalmente non è il caso di specificare o di discutere qui l'importanza o la direzione. Gli austriaci si accaniscono sempre contro il nostro minuscolo saliente sul fianco del San Marco (est di Gorizia), ma attraverso le alterne vicende della lotta appare ben chiara l'impossibilità del nemico di recarci qualsiasi serio danno.

In Macedonia le condizioni delle truppe alleate non potrebbero essere migliori; si ha l'impressione che Monastir sia questa volta minacciata nel modo più serio, con un doppio attacco di fronte e di fianco, cioè lungo la ferrovia e sulla catena della Selkta. La linea formidabilmente fortificata dalle truppe del genio tedesco al nord di Kenali è stata spezzata. La fanteria degli alleati insegue il nemico verso il nord. I bulgari ripiegano sulla linea di difesa tracciata dietro il torrente Viro a meno di cinque chilometri da Monastir, mentre i franco-serbi continuano ad avanzare oltre la curva della Cerna. Dieci villaggi serbi sono stati liberati oltre la grossa borgata di Kenali. Molti prigionieri, la maggior parte tedeschi, sono stati catturati; materiale importante è caduto nelle mani degli alleati. Sembra questo il più grande successo riportato dagli alleati dal principio della campagna in Macedonia, superiore anche a quello di Florina. La tenace resistenza dei germano-bulgari si è principalmente affermata nelle potenti linee di difesa che tagliavano trasversalmente la pianura di Meszidzi e Kenali: una vera città sotterranea era stata organizzata colà. Finché gli alleati mancavano di artiglieria pesante sufficiente per sconvolgerla sono stati costretti a sostare; poi i cannoni con bombardamento efficace e rapido permisero l'attacco della fanteria che riuscì vittorioso.

I germano-bulgari tenteranno certamente una nuova ostinata resistenza sulle nuove linee di difesa fra il Viro e la Bistrizza; tuttavia, se l'offensiva degli alleati dell'armata della Cerna continua come è cominciata, può darsi che i germano-bulgari siano costretti ad abbandonare presto non solo le linee della Bistrizza, ma la città stessa di Monastir per sfuggire all'accerchiamento.

In ogni caso basta agli alleati di raggiungere la grande strada di Prilep, necessaria linea di rifornimento, per determinare automaticamente la caduta di Monastir. E gli alleati possono raggiungere codesta grande strada carrozzabile sfilandosi sul fianco orientale di Monastir, cioè proseguendo l'avanzata sulle balze della Selkta e calando poi per una delle vallate che scendono dall'altopiano alle spalle della città.

Questo confortante stato di cose permette di considerare con serenità l'indietreggiamento dei romeni nelle valli dell'Olta e dell'Jiu. E' evidente che gli austro-tedeschi hanno ricevuto rinforzi, e la loro pressione aumentata di giorno in giorno. I romeni annunziano d'aver ripiegato a sud di Tirgu Jiu, piccola città capolinea della ferrovia per Craiova. Non è ancora l'invasione, ma è già un principio di sboccamento delle armate avversarie là dove l'allargarsi delle vallate concede una relativa libertà di manovra. E' necessario che i rinforzi russi contribuiscono a sostenere l'urto. Si conferma che essi sono in cammino.



IN TRANSILVANIA

Lento ripiegamento dei romeni sull'Olta e sull'Jiu

Bucarest 17, mattina. Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno in data d'ieri dice: Fronte nord-nord-ovest: Sulla frontiera ovest della Moldavia il nemico attaccò senza successo in parecchie località. Facemmo 90 soldati prigionieri e ci impadronimmo di due mitragliatrici. Alla frontiera nord della Valacchia fino alla valle del Prutovna inclusero azioni senza importanza e bombardamento d'artiglieria.

Nella regione di Dragoslavele il nemico attaccò con violenza ma senza successo; fu respinto con gravi perdite. Nella valle dell'Olta violenti combattimenti. Sulla riva sinistra le nostre truppe si ritirarono verso Arfeuf Radacinesci. Sulla riva destra mantenemmo le nostre posizioni. Nella regione dell'Jiu le nostre truppe si ritirarono verso Ospaciana a sud est di Tirgu Jiu e verso Carabast a sud di Targu Jiu. Sul Cerna (Orsona) azioni di pattuglie e debole bombardamento delle artiglierie.

La linea raggiunta dagli austro-tedeschi

(Nostro servizio particolare). Parigi 17, sera.

(D. R.) - La resistenza romana, malgrado gli attacchi violenti del nemico, si accentua sulla fronte della Moldavia, come a nord di Bucarest. Sackaroff continua ad avanzare in Dobruja. Il maltempo e la neve caduta in abbondanza sulle Alpi Transilvaniche sembrano rallentare le operazioni di Falkenhayn. Tuttavia, dinanzi alla massa crescente dei nemici, che solo nella vallata di Prutovna hanno concentrato 11 divisioni, i romeni continuano a ripiegare ai due lati dell'Olta e del Jiu. Lungo l'Olta i romeni si sono ritirati verso Radacinesci situata a 10 chilometri ad est del fiume. Gli austro-tedeschi sembrano padroni in tutta la sua larghezza del baluardo di montagna che avrebbero permesso di arrestare l'invasione una trentina di chilometri dalla frontiera. Sono quasi a venti chilometri a nord della città di Rimnicu ad ovest dell'Olta. Per raggiungerla restano loro da superare alture boschive di una altezza da 400 a 600 metri. Nella vallata del Jiu i romeni hanno perduto la città di Tirgu Jiu, la prima città romana di una certa importanza caduta in mano al nemico. I difensori della città si sono ritirati in due direzioni differenti verso il sud, lungo il fiume Jiu sino a Kirpela a 17 chilometri circa da Tirgu Jiu. Le due colonne in ritirata sono divise da un massiccio di colline boschive alte in media 300 metri. Qualche critico non dissimula l'impressione che la ritirata romana nella vallata del Jiu assume una rapidità piuttosto inquietante. Il 12 novembre i romeni si trovavano a Dunobesti. I romeni si sono allontanati qui a poco a poco meno di 80 chilometri dalla loro frontiera. E' probabile che i tedeschi avanzino più oltre e tentino uno sforzo nella zona di Orsova per conquistare la Valacchia occidentale. I corrispondenti non segnalano però da qualche lato che semplici operazioni di pattuglie in ricognizione.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 17 NOVEMBRE 1916

Lungo la fronte trentina azioni intermittenziali delle artiglierie e movimenti di truppe nemiche nella zona di valle d'Adige.

Sulla fronte Giulia l'artiglieria avversaria fu più attiva nel settore di Piava.

Sull'altura di S. Marco ad oriente di Gorizia, continuò ieri aspra lotta. Tre successivi violenti attacchi tentati dal nemico col favore delle tenebre contro il saliente di « Casa dei due Pini » furono tutti vigorosamente respinti. Nella mattinata dopo intenso bombardamento delle artiglierie l'avversario rinnovò gli sforzi riuscendo ad occupare qualche trincea a sud est di Casa due Pini. Nel rimanente tratto di fronte fu nettamente ributtato con perdite ingenti.

Sul Carso situazione invariata.



IN MACEDONIA

Nuovi fulminei successi serbi

Salonicco 17, mattina. Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito serbo in data di ieri dice: Continuammo a inseguire il nemico sulla riva sinistra del Cerna. Sostenuto da truppe fresche il nemico si arrestò sulla linea Iven-Jarolik da lungo tempo fortificata. Dopo accaniti combattimenti riuscimmo a intaccare profondamente questa linea in parecchi punti. I villaggi di Cegel Baladanci, Vegocani e il convento di Jarolik sono liberati dal nemico. Sulla riva destra del Cerna il nemico fu obbligato ad abbandonare la sua principale linea fortificata e ritirarsi verso Monastir. I bulgari sono stati scacciati dai villaggi di Dukri, Gorno Sredno ed Egri, come anche dalla borgata di Kenali. Prendemmo 500 prigionieri bulgari e tedeschi, parecchie mitragliatrici e altro materiale da guerra.

Un bollettino francese dice: « La bella vittoria riportata sul fronte di Monastir presentasi completa. I bulgari-tedeschi si ritirano su tutto il fronte inseguiti dalle truppe dell'Intesa, il cui slancio è meraviglioso. I progressi importantissimi compiuti in una regione organizzata difensivamente in modo formidabile permette le migliori speranze ».

I bollettini bulgari

Basilea 17, sera.

Si ha da Sofia che il comunicato ufficiale del 16 dice: Fronte macedone: Nella pianura di Monastir dopo attacchi ieri il nemico avanzò con deboli forze di fanteria che furono respinte da nostro fuoco. Nell'anello del Cerna il violento combattimento durò tutta la giornata. Con un contrattacco respingemmo l'avversario che era riuscito a impadronirsi della quota 1212 a nord del villaggio di Cegel. Sul fronte del Moglena respingemmo deboli attacchi nemici. Sulle due sponde del Vardar deboli attività d'artiglieria. Due tentativi del nemico d'attaccare la nostra posizione avanzata a sud ovest di Doiran non riuscirono. Ai piedi del Belasitza e sul fronte dello Struma cannoneggiamento consueto.



La grande importanza attribuita dall'Austria al fronte italiano

(Per telefono al « Carlino ») Roma 17, sera.

Gli ultimi telegrammi che sono giunti durante la giornata dalla Svizzera, affermano che da Innsbruck e da Lubiana, vengono segnalati grandi movimenti di truppe. Tre divisioni che erano state distrutte durante l'offensiva sul Trentino e durante la nostra offensiva sull'Isoneo del mese di agosto, sono state ricostituite in questi ultimi mesi con contingenti forti al fronte russo e al fronte romeno e con delle truppe di nuova istruzione e inviate sul fronte italiano. I contingenti austriaci tolti al fronte romeno per rafforzare la pressione contro gli italiani, sono state sostituiti da truppe tedesche.

E' stato accertato che il comando austriaco fa di tutto per riserbare alle truppe austriache l'azione sul fronte italiano; mentre su gli altri fronti toglie e anche sollecita il concorso delle truppe alleate e accettando fino all'inverosimile il comando tedesco, sul fronte italiano si manifesta gelosissimo dell'autonomia delle forze austriache e si sforza di ridurre alle minori proporzioni possibili la collaborazione degli altri alleati. Attualmente tra le truppe austriache sul fronte italiano, sono inquadrate contingenti tedeschi, turchi e un piccolo contingente bulgaro, ma sono considerati come soldati austriaci e vestono la divisa dell'imperiale e reale esercito.

Il vasto e intenso movimento di truppe che viene segnalato verso il fronte italiano, conferma la voce che il comando austro-tedesco intende dare una grande importanza al fronte italiano, che è il solo, si può dire, dei fronti avversari, dove gli alleati sono riusciti a invadere in quasi tutti i punti il territorio del nemico, e ne quale si svolge con sicurezza di movimento una ininterrotta serie di fortunate offensive.

Nei circoli politici e militari di Austria si dà ora al fronte italiano una importanza che non gli si dava nei primi mesi della guerra. Nei circoli militari tedeschi si teme che l'Italia voglia affrettare le operazioni che dovranno condurre alla conquista di Trieste e all'assedio di Trento per poi attendere allo sviluppo di un nuovo fronte che pure la porterà verso la conquista del dominio dell'Adriatico. L'incessante attività dell'esercito italiano che si manifesta lentamente ora su questo ora su quell'altro punto del fronte, preoccupa e sconcerta il comando austriaco che si trova costretto a fare una enorme mobilitazione di forze da riversare sul fronte italiano. Questa preoccupazione è divenuta ormai dominante anche nei circoli militari. Contro questo progetto di offensiva in grande stile contro il fronte italiano, si va manifestando una corrente di opposizione in alcuni ambienti militari di Vienna. Dagli oppositori si dice che una offensiva a fondo sul fronte italiano è pericolosa e aleatoria nei suoi risultati pratici. Proffittiamo, si aggiunge, della disgraziata esperienza dell'offensiva nel Trentino. Si deve tener conto della centuplicata efficienza bellica degli italiani dal punto di vista del valore delle truppe e da quello della produzione delle munizioni. Quando anche essa riuscisse, dopo difficoltà senza pari, con perdite inverosimili forzando su alcuni punti il fronte italiano, si ritornerebbe ancora in campo con nuovi eserciti e con grandi riserve di cui il generalissimo Cadorna può disporre in brevissimo tempo.

La "socetà per il pesce, in Germania

(Nostro servizio particolare). Berlino 17, sera.

(Q.) - I tedeschi si nutrono molto di pesce. Ciò è notorio. Essi ne fanno venire soprattutto dall'Olanda e dalla Danimarca, ma possono raccogliercene una quantità non indifferente nei laghi orientali della Prussia e nei grandi fiumi che attraversano la Germania. Si può calcolare che un terzo della nutrizione della popolazione agiata di Germania vien fatto per mezzo del pesce. Ora i giornali ai grandi abusi che in seguito agli ultimi tempi sui prezzi di quest'unico prodotto che non fosse caduto sotto le unghie degli speculatori, il governo ha stabilito che l'acquisto e la vendita del pesce debba esser fatta in Germania soltanto da una società appositamente delegata, che dal 20 novembre prossimo riceverà le importazioni del pesce dalle nazioni che hanno fatto speciali accordi in proposito con la Germania (Olanda, Svezia e Danimarca) e lo metterà in vendita all'ingrosso sui mercati di Altona, Berlino, Brema, Gesteemunde e Amburgo. I prezzi saranno fissati dalla società che dirige e amministra questo mercato. Le quantità messe in vendita non potranno superare le misure distributive già fissate dalla società per ogni regione dal consiglio direttivo della società. Sono state fatte tre divisioni della qualità del pesce, l'ultima delle quali, quella dei pesci di lusso, non viene presa in esame nel comunicato ufficiale. Essi infatti possono passare liberamente. Tra essi si trovano l'anguilla e la trota. I pesci più comuni, segnalati nella seconda categoria sono i carpi, le tinche, i lucci, ecc. Nella terza categoria, dei pesci popolari il comunicato comprende unicamente le aringhe e le sardine di cui si fa in Germania un grandissimo uso.

In Francia e nel Belgio

Il bollettino francese delle 15

Parigi 17, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Notte relativamente calma su tutto il fronte. I cannoni francesi hanno costretto due voluti nemici ad atterrare nelle nostre linee; uno ieri l'altro a sud di Allichy e il secondo ieri presso Roy en Metz. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri. Durante la giornata di ieri i velivoli francesi hanno impegnato nella regione di Amiens 54 combattimenti durante i quali l'aviatore Hourteaux ha abbattuto il suo tredicesimo e Guynemer il suo ventunesimo apparecchio. Durante la notte sono stati effettuati parecchi bombardamenti specialmente sulla stazione e sulle officine di Esh sur Allette (Lussemburgo) e sulle riserve di aviazione di Tornier. Sono stati lanciati oltre 1500 chilogrammi di proiettili ».

I bollettini inglesi

Londra 17, sera.

Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: I tedeschi nel pomeriggio hanno bombardato il nostro nuovo fronte a nord dell'Ancre, soprattutto in vicinanza di Beaucourt. Il fuoco della nostra artiglieria ha provocato parecchie esplosioni. Nelle ultime 24 ore abbiamo fatto 303 prigionieri tra cui 5 ufficiali. A sud dell'Ancre i tedeschi bombardarono fortemente il fronte britannico fra Lesars e Guedecourt. Noi abbiamo bombardato le linee tedesche nella regione di Souchez e di Armentières. Ieri i nostri aeroplani hanno eseguito con successo parecchi bombardamenti: un aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare con danni.

Malcelate preoccupazioni tedesche per lo scacco sull'Ancre

(Nostro servizio particolare). Zurigo 17, sera.

(Vice R.) - Il comando dell'esercito tedesco fra le molte riforme di questi ultimi giorni ha anche stabilito la pubblicazione di un bollettino al giorno. La situazione in un'innovazione inedita il giorno della vittoria inglese all'Ancre, ma anche essa è per i tedeschi un grande successo. « A ora insolito - scrive lo Stuttgarter Neues Tagblatt - poco prima della chiusura del giornale, è giunto un bollettino dal Quartier Generale. La situazione è ordinaria che va al di là dei soliti avvenimenti di guerra, è la causa di questo fatto. Dalle ultime informazioni recate dal bollettino si poteva dedurre come al fronte inglese si fosse scelta una lotta decisiva. La lotta si aprirà ma le nostre truppe non sono ferme » dice il bollettino ufficiale, e lo stile telegrafico non cela la fiducia nel successo e aggiunge: « Sulle sponde meridionali dell'Ancre gli attacchi del nemico sono falliti. Il giornale poi così continua: « I nostri soldati si difendono eroicamente contro una prevalenza numerica; la decisione al sacrificio, centuplica le loro forze; la opera compiuta nel pomeriggio del 15 novembre 1916 sulla duplice sponda dell'Ancre e che ancora si svolge mentre i lettori leggono questo nostro comunicato. I tedeschi si affrettano fra le più spaventevoli, fra le più gloriose di questa guerra ».

L'invio della Frankfurter Zeitung telegramma: « L'offensiva sulla Somme si è ampliata con operazioni nel settore dell'Ancre. L'urto più forte contro il triangolo Saint Pierre-Miraumont-Beaucourt. Gli inglesi e i francesi furono... sconfitti, malgrado le loro ammassate ».

Il corrispondente del Berliner Tageblatt è più ottimista: Sulla grande battaglia dell'Ancre, oggi notizie compilate dai nostri soldati si difendono eroicamente contro una prevalenza numerica; la decisione al sacrificio, centuplica le loro forze; la opera compiuta nel pomeriggio del 15 novembre 1916 sulla duplice sponda dell'Ancre e che ancora si svolge mentre i lettori leggono questo nostro comunicato. I tedeschi si affrettano fra le più spaventevoli, fra le più gloriose di questa guerra ».

« Riuniti a Parigi in conferenza, abbiamo preso cognizione con la più viva soddisfazione della dichiarazione pubblicata il 14 corrente nella stampa russa, con la quale il governo imperiale, constatando la nuova violazione del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali compiuta dalla Germania e dell'Austria-Ungheria, protesta contro la loro pretesa di creare un nuovo Stato su territorio momentaneamente da esso occupato e di costituire un esercito fra le popolazioni di quelle regioni. Ci felicitiamo altamente di vedere che, sventate le minacce dei nostri nemici e ponendo in piena luce il carattere illusorio delle loro promesse, la Russia, dopo avere sin dal principio della guerra dato ai popoli che abitano tutte le terre pacifiche assicurazioni conformi alle loro speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione, annunciata più di due anni or sono a nome dell'Imperatore, di realizzare la loro autonomia. « Ci ralleghiamo sinceramente delle generose iniziative prese dal governo di S. M. l'Imperatore di Russia a favore di un popolo, al quale siamo uniti da antiche simpatie e la cui unione rinnovellata costituirà un elemento essenziale della futura Europa. Siamo lieti di renderci completamente solidali con le vedute di cui il governo imperiale intende assicurare la realizzazione a beneficio del nobile popolo polacco. Ai giornali è stato ufficialmente comunicato il seguente ordine del giorno: I delegati dei Governi alleati tennero nel pomeriggio al Quai d'Orsay l'ultima riunione alla quale assistevano i delegati degli Stati Maggiori alleati le cui conferenze al Grande Quartier generale francese terminarono stamattina. Il successo del nuovo prestito russo (Nostro servizio particolare). Pietrogrado 17, sera. La sottoscrizione per il nuovo prestito è cominciata il giorno 15. Fino dalle prime ore del mattino in tutti gli istituti di credito di Pietrogrado si nota una quantità insolita di ordini di acquisto del nuovo prestito provenienti dalla Svezia e dalla Norvegia. Gli Stati Uniti d'America dimostrano per questo prestito un interesse particolarmente grande. Numerose domande vennero anche dal Giappone. Gli operai delle maggiori officine di Pietrogrado come quelle di Putiloff, di Obukoff e del Baltico organizzano una sottoscrizione collettiva a rate. Parecchi sottoscrivono il prestito alla tessera militare e anche nelle province, in Finlandia e in Siberia grande interesse dei sottoscrittori.

La conferenza degli alleati a Parigi

Pieno accordo militare e politico

(Nostro servizio particolare). Parigi 17, sera.

Anche il ministro senza portafoglio Comandini è arrivato a Parigi insieme all'on. Di Cesaro, ricevuto dal conte Trotti presidente della sezione di Parigi della Dente Alighieri, dai rappresentanti i gariboldini e dei reduci dell'Argonne e da numerosi amici.

Così il governo italiano è rappresentatissimo nella capitale alleata. La conferenza degli Alleati ha iniziato ieri i suoi lavori. La notizia è stata data solo a tarda ora, dal seguente comunicato: Ha avuto inizio la conferenza degli Alleati. Stamane il presidente Poincaré offerse una colazione ai ministri inglesi, Asquith e Lloyd George, al ministro italiano Carcano, agli ambasciatori alleati e ai membri del Consiglio della difesa nazionale. Il presidente del Consiglio Briand ebbe vari colloqui con i rappresentanti dei Governi alleati, giunti a Parigi per la conferenza. Questa si è riunita nel pomeriggio al Ministero degli Esteri. L'Italia vi è rappresentata dal ministro Carcano, dal ministro di Stato Tittoni, e dall'ambasciatore a Parigi Salvago Raggi.

Le riunioni della conferenza degli Alleati sono state circondate da tale riserbo che la cronaca non ha avuto modo di occuparsene se non per segnalare la presenza degli illustri personaggi che vi prendono parte. Un secondo comunicato ufficiale annunzia oggi che i membri della conferenza diplomatico-militare sono stati invitati oggi a colazione dal presidente del Consiglio Briand al palazzo del Ministero degli Esteri. Dall'elenco degli invitati si deduce che la Gran Bretagna è rappresentata dai ministri Asquith, Lloyd George, dall'ambasciatore Bortie, dai generali Douglas Haig e Robertson; l'Italia dal ministro Carcano, dal generale Porro, dall'ambasciatore Salvago Raggi e da Tittoni; la Russia dal proprio ambasciatore a Parigi Isvolki, dal generale Galytzin, riunito da pochi giorni a Parigi da Pietrogrado. Erano presenti inoltre i rappresentanti diplomatico-militari degli altri paesi alleati, Giappone, Belgio, Romania e Serbia.

Naturalmente assistevano anche i generali Joffre e Castelnau. Alla colazione odierna sono stati invitati i presidenti della Camera, del Senato, i membri del gabinetto che stamane si erano riuniti a consiglio all'Eliseo. Il convegno, come si è detto, si svolge nel massimo riserbo senza che il pubblico abbia occasione di manifestare la più lieve curiosità. La riunione attuale non ha quindi la solennità esterna che viene data alla conferenza dello scorso marzo, ma tutti comprendono che ha importanza ancora maggiore.

Alla fine della conferenza il presidente del Consiglio francese, Briand, e il primo ministro inglese Asquith, hanno inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio dei ministri di Russia, Sturmer: « Riuniti a Parigi in conferenza, abbiamo preso cognizione con la più viva soddisfazione della dichiarazione pubblicata il 14 corrente nella stampa russa, con la quale il governo imperiale, constatando la nuova violazione del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali compiuta dalla Germania e dell'Austria-Ungheria, protesta contro la loro pretesa di creare un nuovo Stato su territorio momentaneamente da esso occupato e di costituire un esercito fra le popolazioni di quelle regioni. Ci felicitiamo altamente di vedere che, sventate le minacce dei nostri nemici e ponendo in piena luce il carattere illusorio delle loro promesse, la Russia, dopo avere sin dal principio della guerra dato ai popoli che abitano tutte le terre pacifiche assicurazioni conformi alle loro speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione, annunciata più di due anni or sono a nome dell'Imperatore, di realizzare la loro autonomia. « Ci ralleghiamo sinceramente delle generose iniziative prese dal governo di S. M. l'Imperatore di Russia a favore di un popolo, al quale siamo uniti da antiche simpatie e la cui unione rinnovellata costituirà un elemento essenziale della futura Europa. Siamo lieti di renderci completamente solidali con le vedute di cui il governo imperiale intende assicurare la realizzazione a beneficio del nobile popolo polacco. Ai giornali è stato ufficialmente comunicato il seguente ordine del giorno: I delegati dei Governi alleati tennero nel pomeriggio al Quai d'Orsay l'ultima riunione alla quale assistevano i delegati degli Stati Maggiori alleati le cui conferenze al Grande Quartier generale francese terminarono stamattina.

Il successo del nuovo prestito russo

(Nostro servizio particolare). Pietrogrado 17, sera.

La sottoscrizione per il nuovo prestito è cominciata il giorno 15. Fino dalle prime ore del mattino in tutti gli istituti di credito di Pietrogrado si nota una quantità insolita di ordini di acquisto del nuovo prestito provenienti dalla Svezia e dalla Norvegia. Gli Stati Uniti d'America dimostrano per questo prestito un interesse particolarmente grande. Numerose domande vennero anche dal Giappone. Gli operai delle maggiori officine di Pietrogrado come quelle di Putiloff, di Obukoff e del Baltico organizzano una sottoscrizione collettiva a rate. Parecchi sottoscrivono il prestito alla tessera militare e anche nelle province, in Finlandia e in Siberia grande interesse dei sottoscrittori.





ULTIME NOTIZIE

L'Intesa protesta presso i neutri contro l'assetto tedesco della Polonia

Una violazione del diritto della morale, della giustizia...

Le Potenze alleate hanno rivolto agli stati neutrali la seguente nota: Con un proclama pubblicato il 6 novembre 1916 a Varsavia e a Lublino l'imperatore di Germania...

Disponendo senza diritto dei territori occupati dalle loro truppe, l'imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria e Re di Ungheria hanno non soltanto commesso un atto nullo, ma hanno anche calpesta una volta di più uno dei principi fondamentali sui quali si fonda la costituzione...

Il plauso del Governo italiano per le dichiarazioni-russe sulla Polonia...

Il plauso del Governo italiano per le dichiarazioni-russe sulla Polonia...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

L'insuccesso degli attacchi austriaci sull'altura di San Marco...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

In Francia e nel Belgio Attività alterna sul fronte inglese...

IN MACEDONIA Un successo inglese sullo Struma...

Il comunicato delle operazioni a Salonicco del 17 dice: Dopo un bombardamento di artiglieria sul fronte dello Struma...

Salonicco 17, mattina (Ritardato) - Dal 10 novembre i franco-serbi incominciarono una vigorosa offensiva nel settore Florina-Monastir...

La nuova linea di difesa bulgara Salonicco 17, mattina Il bulgaro-tedesco in piena ritirata...

Giustificazioni svizzere pel trattato commerciale con la Germania...

La prossima d'uscissione e r corso del colonnello Douhet...

La morte del senatore Gennari Minervini...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Enfatici commenti tedeschi alla lettera di Hindenburg...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

Il progetto di coscrizione civile in Germania...

ROSSA Com' è (inserzione giovedì tua?) Hai dimenticato l'attenduto sabato, domenica - ore 10.30 - (due scale) - semplicemente...

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1...

AMMINISTRATORE pensionato capace di sbrigo corrispondenze desidera occuparsi presso azienda privata...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1...

LEZIONI E CONVERSAZIONI Sono soggetti alla tariffa di cent. 30 per parola gli amma appuntamenti a Scuole...

RAPPRES. PIAZZISTI E VIAGGIATORI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50...

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50...

CAMERE AMMOBILGATE, PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1...

SIGNORA sola cerca camera anche vuota, pensione, presso piccola famiglia dabene...

BELLA camera affittata a uomo solo presso famiglia distinta. Rivolgersi Edicola Terni Saragozza...

GERGASI scaldabagno occasione, rivolgersi Edicola Porta Azzoglio...

SIGNORINA seria conoscerrebbe signore anziano scopo aiuto, fermo posta, Lorenza...

SIGNORINI nuovo famiglia desidera conoscer signora bella gentile scopo amichevole...

GRANDEGGIE canape, impossibilitati spedire vagoni per mancanza copertoni...

ENERGICISS. Polpe secche e polpe malassu, Pessarelli, Rizzoli 15, Bologna...

MOTOCICOLI Triumph 4 Hp. P. N. 3 HP 4 cilindri...

20 anni di cont. suo successo! Stufe SANTAS...

ANEMIA?...



ASPIRANTI MOTORISTI, AVIATORI, AUTOMOBILISTI Garage G. Rimoni...